

**INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
IN RELAZIONE ALLE SEGNALAZIONI DI “WHISTLEBLOWING”**

L’Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, in qualità di TITOLARE del trattamento dei Suoi Dati Personali, Le fornisce le seguenti informazioni con riferimento all’attività di gestione del whistleblowing:

	ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE E DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	
	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	AZIENDA SANITARIA LOCALE BR nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale, con sede legale in via Napoli n°8, 72100 – Brindisi E-mail: direzionegenerale@asl.brindisi.it Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	DATI DI CONTATTO: Via Napoli n°8, 72100 – Brindisi E-mail: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
	OGGETTO E FINALITA’ DEL TRATTAMENTO Il trattamento dei Dati personali del segnalante, del segnalato e di terze persone che dovessero essere riportati nella segnalazione effettuata e precisamente dei dati personali comuni (ad es: nome, cognome, indirizzo, dati relativi alla gestione del rapporto di lavoro, dati multimediali (audio/video), ecc.) , dei dati appartenenti a categorie particolari (“ <i>dati che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona</i> ”) e dei dati giudiziari (“ <i>relativi a condanne penali e reati</i> ”), di seguito definiti congiuntamente come “ dati personali ”, forniti direttamente dal segnalante o acquisiti da altre fonti, sarà effettuato esclusivamente per la finalità di gestione del procedimento di whistleblowing. In particolare, il trattamento dei dati personali sarà effettuato per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.	
	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	Il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge all’ASL Brindisi (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR). Il trattamento di dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge alle Aziende Sanitarie Locali. Il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 GDPR, si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge alle Aziende Sanitarie Locali. Si precisa che, in ragione di quanto disposto dall’art. 54-bis D.Lgs. 165/2001, nel caso in cui la segnalazione portasse all’instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l’identità del segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza dell’identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell’incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.	
NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DELL’EVENTUALE MANCATO CONFERIMENTO		
Al fine di classificare la segnalazione come whistleblowing i suoi dati identificativi (nome, cognome) devono essere forniti obbligatoriamente in quanto, come precisato da ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con Determinazione n° 6 del 28 aprile 2015, le segnalazioni anonime “non rientrano, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell’art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001”. Nel caso in cui il segnalante volesse comunque procedere con segnalazione anonima, quest’ultima verrà gestita con diverse modalità e dovrà essere inoltrata a mezzo posta ordinaria, all’attenzione del RPCT; tale segnalazione verrà presa in considerazione esclusivamente laddove adeguatamente circostanziata, resa con dovizia di particolari e dunque in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati. È rimessa invece a ciascun segnalante la decisione circa quali ulteriori dati personali conferire. Maggiori sono i dettagli presenti nella segnalazione, maggiori saranno le possibilità per l’ASL Brindisi di intervenire nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione.		



MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati dall'ASL BRINDISI nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio e secondo i principi della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati sarà effettuato attraverso strumenti automatizzati e/o su supporto cartaceo e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative in grado di assicurare adeguati livelli di riservatezza e sicurezza.

L'ASL Brindisi impiega idonee misure di sicurezza (crittografia dei file), organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Il trattamento dei dati personali sarà svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno dell'ASL Brindisi, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

L'ASL Brindisi non si avvale di responsabili esterni del trattamento e pertanto non sono formalizzate nomine ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

CONSERVAZIONE DEI DATI

Il RPCT effettua un'attività istruttoria preliminare della segnalazione. Se a seguito dell'attività svolta ravvisa elementi di manifesta infondatezza ne dispone l'archiviazione. Nel caso, invece, il RPCT ravvisi il fumus di fondatezza della segnalazione, trasmette la stessa, priva dei dati del segnalante, agli organi preposti interni o esterni, ognuno secondo le proprie competenze.

I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni e, comunque, sino alla definizione dei procedimenti avviati dagli uffici o dagli Enti destinatari della segnalazione.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario, su loro richiesta, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione. Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, tre presupposti, ovvero:

- che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione,
- che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che
- il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.



DIRITTI DELL'INTERESSATO

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i seguenti diritti relativamente ai Suoi dati personali, nella misura in cui è consentito dal Regolamento Europeo 2016/679:

- ottenere l'accesso ai propri dati personali;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la cancellazione degli stessi;
- ottenere la limitazione del trattamento, nei casi previsti;
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it, ovvero adire le opportune sedi giudiziarie.

Nel caso l'interessato abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

PER ESERCITARE I SUOI DIRITTI L'INTERESSATO PUO' SCRIVERE A:

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

via Napoli n°8, 72100 – Brindisi

PEC: anticorruzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

E-mail: anticorruzione@asl.brindisi.it

ovvero rivolgendosi al RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

via Napoli, n°8 – 72100 - Brindisi

E-mail: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it.

La presente informativa è consultabile sul sito internet istituzionale della ASL BR all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi>, sezione Privacy, nell'ultima versione aggiornata.